

TI_GERICHTE 12.2009.59 vom 6. Oktober 2010

TI Tribunale d'appello, 2010-10-06, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_12.2009.59

FR: TI_GERICHTE 12.2009.59 du 6 octobre 2010

IT: TI_GERICHTE 12.2009.59 del 6 ottobre 2010

Regeste

Compravendita di pacchetto azionario, liquidazione dei rapporti in seguito a rescissione consensuale del contratto, risarcimento dell'interesse negativo, onere della prova del danno

Erwägungen

E. 6

In sostanza è quanto hanno richiesto le parti, giacché l'attore ha preteso la restituzione dell'acconto di fr. 187'500.-, mentre i convenuti la restituzione delle azioni, ponendo però in compensazione almeno la somma dedotta in giustizia per titolo di danno, atteso che il valore della società, al momento della rescissione del contratto, era notevolmente inferiore a quello della conclusione del contratto di compravendita. Litigioso è quindi il tema di sapere se, al momento della rescissione del contratto, la società aveva un valore inferiore rispetto all'epoca in cui è stata perfezionata la vendita, mentre sono ininfluenti le cause che hanno condotto le parti a rescindere il contratto. L'onere della prova del danno (art. 42 cpv. 1 per il rinvio dell'art. 99 cpv. 3 CO; DTF 123 III 16 consid. 4d; 120 II 299 consid. 3b), incombe al creditore, ovvero nella specie ai convenuti. Per prassi il danno viene definito come la diminuzione involontaria del patrimonio netto; esso corrisponde alla differenza fra lo stato attuale del patrimonio danneggiato e quello presumibile se l'evento dannoso non si fosse prodotto. Il danno può presentarsi sotto forma di una diminuzione dell'attivo, di un aumento del passivo, di un mancato aumento dell'attivo, rispettivamente di una mancata diminuzione del passivo (DTF 4A_520/2008 del 20 luglio 2009; 133 III 471 consid. 4.4.2; 130 III 167 consid. 6.2). A norma dell'art. 42 cpv. 2 CO, allorché l'ammontare esatto del danno non può essere stabilito, il giudice lo determina in via equitativa tenendo conto del corso ordinario delle cose e delle misure che sono state adottate dalla parte lesa. Questa disposizione è una regola di diritto federale sulle prove, il cui scopo è quello di facilitare alla parte lesa la fissazione del danno. Essa si applica tanto all'esistenza del danno, quanto alla sua estensione (DTF 122 III 221 con rif.). L'art. 42 cpv. 2 CO alleggerisce l'onere della prova, ma non dispensa la parte lesa di fornire tutti gli elementi di fatto che costituiscono degli indizi dell'esistenza del pregiudizio e che consentono una valutazione ex aequo et bono del danno. Le circostanze avanzate dalla parte lesa devono far apparire il danno come praticamente certo; una semplice possibilità non è sufficiente per accordare un risarcimento del danno. L'eccezione prevista dall'art. 42 cpv. 2 CO deve essere applicata in maniera restrittiva (DTF 133 III 471 consid. 4.4.2 con rif. di dottrina e giurisprudenza).

E. 7

Nel caso in esame tanto la prova dell'esistenza del pregiudizio, quanto la sua estensione, quantomeno entro i limiti della somma di fr. 187'500.-, è stata recata dalla parte convenuta. Di regola, dopo il fallimento di una società, non è sovente possibile stabilire nel dettaglio che influenza abbia potuto avere ogni singolo atto commesso da un amministratore sulla

situazione dell'impresa (così per reati fallimentari; DTF 123 IV 195 consid. 2), per cui occorre stabilire se, nell'insieme, la condotta dell'attore, fra il momento in cui ha assunto le redini della società dalla fine del mese di settembre 2003, sino al momento in cui i convenuti hanno ripreso la gestione della A _____ SA, si sia prodotta una diminuzione del patrimonio della società. Contrariamente a quanto assume l'appellante, AO 1 ha ripreso la gestione della società non prima della seconda settimana del mese di dicembre 2004 (doc. 17; cfr. pure teste T _____, verbale di udienza 5 ottobre 2007, pag. 5). Dal bilancio riferito all'esercizio 2003, traspare che la società aveva concluso la sua attività con un utile di fr. 109'984.-. A fronte di attivi per fr. 875'385,84, v'erano passivi per fr. 765'401,80. La cifra di affari ammontava in fr. 4'578'115,35 (doc. 9). Questi conti sono stati allestiti da _____ T _____, il quale era stato incaricato precedentemente dall'attore di riordinare la contabilità, aggiornarla e chiudere l'esercizio 2003, come pure di ultimare tutte le questioni amministrative sino al 31 marzo 2004 (verbale 5 ottobre 2007 pag. 2). Dal bilancio provvisorio riferito all'esercizio successivo, emerge che la società aveva riportato una perdita di ben fr. 210'667,42. Al 31 dicembre 2004, v'erano attivi per fr. 715'866,23, mentre i passivi ammontavano a fr. 926'533,75. La cifra d'affari in quest'ultimo esercizio è diminuita di circa 1 milione, e si è attestata in fr. 3'467'531,76 (doc. 3). Anche questi conti sono stati predisposti da _____ T _____, il quale, durante la sua audizione testimoniale, ha riferito che verso la metà del mese di giugno del 2004, egli fu nuovamente incaricato dall'attore di occuparsi delle questioni amministrative della società. Da quanto aveva avuto modo di rilevare, dal 1° aprile di quell'anno in avanti, nessuno si era occupato degli aspetti contabili della società. La società era allo sbando: l'attore veniva in azienda due sole mattine la settimana e il personale non veniva seguito. "Per diverse decisioni - gli impiegati - n.d.r. - erano obbligati in pratica ad arrangiarsi da soli" (teste T _____, pag. 3). Dal momento in cui l'attore arrivò in società, egli cambiò la linea dei prodotti da offrire ai clienti, i quali telefonavano e non ordinavano più la nuova merce proposta. Il nuovo proprietario ha dovuto confrontarsi con problemi con il personale. Egli procedette a licenziamenti e a nuove assunzioni, con particolare riferimento ai magazzinieri e agli autisti. La cifra d'affari denotava un continuo calo (confermata dai dati di bilancio). L'attore cercò di introdurre delle novità in azienda, che però non furono mai concretizzate, o perché i progetti erano irrealizzabili (utilizzare i veicoli di un panettiere per portare la merce dai clienti, che doveva essere trasportata in parte in celle frigorifere), o perché le persone sulle quali aveva riposto la sua fiducia per le questioni commerciali se ne erano andate dopo aver lavorato pochi mesi. L'attore aveva pure litigato "con la metà dei clienti e dei fornitori" (cfr. pure doc. 10). A partire dalla fine del mese di agosto del 2004 in avanti, l'attore si è poi reso irreperibile tanto in ufficio, quanto telefonicamente. Si venne poi a sapere che egli era stato ricoverato, ma durante questo periodo di tempo, la società era rimasta senza timone (teste T _____, pag. 4 e 5; in termini più sommari teste F _____, verbale di udienza 1° febbraio 2008, pag. 2). Questi rilievi sono stati confermati dal teste B _____, già amministratore della società, secondo il quale, con l'avvento dell'attore, pur avendo appreso parte delle informazioni sulle difficoltà in cui versava la società da _____ T _____ e sulle quali non se ne terrà conto (la testimonianza è de relato), costui constatò direttamente che in azienda v'era un disordine amministrativo; che i dipendenti erano scontenti; che dal mese di settembre del 2004 in avanti l'attore non si era più visto in azienda e che alcuni dipendenti si licenziarono, perché erano scontenti. Ferme queste premesse, ben si può concludere che al momento in cui è stato rescisso il contratto mutualmente, la società aveva perso di valore. Se solo si considera

che la cifra d'affari era diminuita di circa 1 milione di franchi, che buona parte dell'affezionata clientela era rimasta scontenta e non aveva più ordinato i prodotti nuovi proposti dalla nuova dirigenza; che alla fine dell'esercizio 2004 la società aveva subito una perdita di oltre fr. 200'000.-; che a livello amministrativo essa era allo sfascio, e che il personale non veniva seguito, ben si può dire che la somma di fr. 187'500.- posta in compensazione dai convenuti in seguito alla rescissione del contratto, appare inferiore al danno che è stato arrecato loro, senza comunque sapere a quanto ammonti effettivamente. Fra i due esercizi contabili presi in considerazione, la differenza di valore è enorme ed è riscontrabile dai dati contabili (diminuzione di circa fr. 1'000'000.- di cifra d'affari nel corso di un anno; perdita di circa fr. 210'000.- nel 2004, anziché un utile di circa fr. 100'000.- del 2003, il cui dato era simile a quello di esercizi precedenti; cfr. teste F_____, verbale di udienza 19 settembre 2007 e doc. D, che era servito per fissare il prezzo delle azioni). La società, che dalla fine del 2003 sino all'agosto 2004 aveva attraversato momenti difficili, è poi stata abbandonata dal mese di settembre 2004 sino al dicembre del 2004. L'attore non si è dedicato alla conduzione della società con sufficiente diligenza: l'ha impoverita, facendole mancare quella clientela che aveva da anni (diminuzione della cifra d'affari); le ha fatto perdere la fiducia di fornitori importanti (cfr. doc. 10); ha modificato il profilo dei prodotti offerti ai clienti; non è stato in grado di gestire il personale, facendo ricadere le conseguenze sull'attività sociale, che nel dicembre 2004 ha registrato una perdita di fr. 200'000.- circa. Le critiche che l'attore ha mosso alla sentenza del giudice di primo grado sono prive di fondamento e non hanno trovato alcun riscontro negli atti. Da nessun atto emerge che i dati contabili erano fasulli e poco attendibili sia al momento in cui sono state cedute le azioni, sia al momento in cui, di fatto, l'attore ha abbandonato la società. Il teste _____ M_____ (verbale di udienza 17 gennaio 2008 pag. 3), incaricato dall'attore di esprimere un parere sul bilancio della società al 22 settembre 2003, sul contratto di compravendita delle azioni e sul bilancio 31 dicembre 2003 di A_____ SA, non ha riferito nulla di significativamente importante per la vertenza, mentre la sua relazione (doc. G) non era concludente. In relazione al bilancio intermedio del 22 settembre 2003, costui non si è espresso in maniera definitiva, giacché non aveva a disposizione il dettaglio dell'inventario societario, non disponeva di dati sufficienti per determinarsi sull'esistenza in cassa della somma di fr. 107'377.-, pur rilevando dei dubbi in proposito, mentre sul valore del goodwill, egli non aveva alcun elemento per potersi esprimere. Per quanto riguardava la valutazione del bilancio al 31 dicembre 2003, la sola nota significativa era quella di ritenere che l'andamento corrispondeva a quello del bilancio intermedio del 22 settembre precedente, a dimostrazione che lo stesso poteva servire da base per stabilire il danno patito dai convenuti. Ne discende che dai rilievi contabili agli atti, che sono serviti da base al Pretore per accertare l'esistenza di un danno patito dagli attori, emerge un danno superiore a fr. 187'500.-, anche se non appare possibile stabilire con certezza che lo stesso si estenda sino a fr. 562'500.-. Quantomeno si può affermare con sicurezza che il pregiudizio cagionato ai convenuti fra il momento in cui è stato venduto il pacchetto azionario della società (fine settembre 2003) e il momento in cui essi hanno potuto rientrare in possesso dell'azienda (seconda settimana del mese di dicembre 2004), è superiore a fr. 187'500.-, che è la somma che costoro hanno posto in compensazione alla pretesa avanzata dall'attore. In siffatte circostanze, la decisione impugnata sfugge ad ogni critica e deve essere confermata.

E. 8

Le spese e le ripetibili, sia di prima sede sia di appello, seguono la soccombenza (art. 148 CPC). Per i quali motivi richiamati per le spese l'art. 148 CPC, la LTG e il Regolamento

sulle ripetibili dichiara e pronuncia: 1. L'appello 2 marzo 2009 di AP 1 è respinto . 2. Le spese della procedura di appello consistenti in: a) taxa di giustizia fr. 3'100.- b) spese fr. 100.- totale fr. 3'200.- già anticipate dall'appellante rimangono a suo carico, con l'obbligo di rifondere alla parte convenuta fr. 4'000.- a titolo di ripetibili. 3. Intimazione: - - Comunicazione alla Pretura del Distretto di Lugano, sezione 1 Per la seconda Camera civile del Tribunale d'appello La presidente Il segretario Rimedi giuridici 1. Premesso che il valore di causa è di fr. 187'500.--, è dato ricorso in materia civile (art. 74 cpv. 1 lett. b LTF) al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 30 giorni dalla notificazione del testo integrale della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF). Qualora non sia dato il ricorso in materia civile è possibile proporre negli stessi termini ricorso sussidiario in materia costituzionale (art. 113, 117 LTF). La parte che intende impugnare una decisione sia con un ricorso ordinario sia con un ricorso in materia costituzionale deve presentare entrambi i ricorsi con una sola e medesima istanza (art. 119 LTF).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.